



World a Savers Project

Build your world

La piccola vespa vasaio costruisce la sua casa con l'argilla cruda lasciando dopo il suo passaggio la terra alla terra . la vespa vasaio è il modello , trasforma il mondo lasciandolo intatto per chi viene dopo; da lei nasce il progetto W.a.s.p.

Ci incontriamo il martedì sera presso CSP viale zaganelli n° 26 48024 massa lombarda Ravenna Durante le serate si costruiscono e si progettano stampanti solide, si studiano software di modellazione solida avanzata, si progettano prodotti e processi innovativi mettendo in comune le conoscenze di esperti in elettronica, meccanica, design , comunicazione.

Gli incontri sono a porte aperte ognuno porta quel che puo' , conoscenza, lavoro, formaggio, torta di mele, l'unica regola che sostiene il progetto è

Ogni partecipante è chiamato a dare al progetto un po' di piu' di quanto riceve.

Per autofinanziarsi il progetto Wasp produce stampanti a basso costo montate o in scatola di montaggio .

Gli utili vengono reinvestiti in ricerca e pagano il lavoro dei partecipanti al progetto, attualmente stiamo sviluppando la stampante solida per costruire case di argilla, una stampante per costruire sedie ed oggetti di medie dimensioni, una stampante per costruire corpi illuminanti in policarbonato in varie forme. utilizzando innovativi software di disegno 3d si producono oggetti di arredamento come pezzi unici.

Per informazioni Massimo Moretti 335 5914085 info@centrosviluppoprogetti.it

WASP

World a Savers Project



Build your world

Ho fatto un sogno, mi trovavo in un modo dove la conoscenza era libera e condivisa. In quel mondo le idee ed i progetti viaggiavano liberamente in rete, tutti potevano ottenere quello che immaginavano semplicemente stampandolo con stampanti solide che in pochi minuti trasformano in oggetti i pensieri.

In quel mondo enormi stampanti solide trasformano la terra in case. La plastica in oggetti che cambiano forma a piacere, scarpe, sedie, tavole, vasi, piatti, automobili, nulla si butta, non ci sono rifiuti, tutto in continua trasformazione, ogni casa o comunità è dotata della sua stampante per trasformare la materia prima in oggetti, gli oggetti vecchi si macinano e si trasformano, l'economia si basa sulla trasformazione, l'economia di consumo, il commercio, la speculazione edilizia, la borsa, le banche, sono un lontano ricordo.

Tutti possono costruire tutto semplicemente stampandolo, la tecnologia è di tutti. Ogni uomo lavora per costruire le sue cose senza ricorrere a prestiti e vende i suoi prodotti. Una rete di microeconomie che vivono di sogni e prodotti, chi vuole può produrre e vendere l'opera del suo ingegno e del suo lavoro; fioriscono mercati dove ogni individuo vende i suoi progetti, assieme al suo formaggio, al suo miele, direttamente dal produttore all'utilizzatore finale.

super mercati e ipermercati sono inutili, comprare cose industriali è demodè, i prodotti importati non hanno ragione di esistere, ogni cosa è fatta su misura, tutti hanno le stesse opportunità e gli oggetti viaggiano in rete sotto forme di progetti.

Il merito viene premiato, le idee viaggiano liberamente. Un buon progetto può essere costruito da tutti in tutto il mondo e venduto o scambiato per il bene di tutti. Chi lancia le migliori idee diventa il modello di riferimento, opportunisti, faccendieri, politici imboscanti, chi prendere più di quanto dà è considerato un malato mentale che vuole sempre di più fino a distruggere se stesso e chi gli sta vicino.

In questo mondo dove tutti hanno quello che serve e tutti hanno le stesse opportunità, tutti vivono di reciproco scambio liberi di produrre o riposare, tutti hanno quel che serve perché la tecnologia è di tutti e tutto si trasforma, non ci sono rifiuti, per questo la materia prima è più che sufficiente da decenni non si estrae più petrolio le case costano poche centinaia di euro sulle case abbandonate crescono fiori e alberi, la terra è azzurra e verde, lo smog, i rifiuti, il monopolio delle materie prime e della tecnologia è un lontano ricordo, mi sono svegliato, ne ho parlato con degli amici ed abbiamo deciso di iniziare a lavorare.